

# SICILIA DI

ANNO II - N. 113 - Una copia L. 4

Direz. Redaz. e Amministrazione Palermo, Piazza Giulio Cesare, 43 - Tel. 1020-1058 - Per la Pubblicità rivolgersi esclusivamente alla Concessionaria Società per la Pubblicità

LA CHIUSURA DEI LAVORI A PALAZZO LUSSEMBURGO

## I QUATTRO MINISTRI FIRMANO IL NUOVO ARMISTIZIO CON L'ITALIA

De Gasperi e il Comandante alleato del Mediterraneo apporrebbero oggi le loro firme al nuovo documento - Il 15 giugno si avrà la nuova sessione della Conferenza

PARIGI, 16

La conferenza di Parigi si è chiusa. Prima di terminare i propri lavori i quattro ministri hanno apposto le loro sigle all'armistizio riveduto con l'Italia. La prossima sessione avrà inizio il 15 giugno.

Così l'Italia, invece della pace, ha avuto un nuovo armistizio, sia pure più moderato, ma sempre armistizio.

Il nuovo documento prevede soprattutto un alleggerimento delle clausole economiche, che lascerà all'Italia una maggiore libertà di iniziativa, ma lascia insoluti i problemi fondamentali.

Domani partirà per Roma una delegazione di funzionari italiani col testo del nuovo armistizio, che sarà molto probabilmente firmato domani stesso dal Presidente del Consiglio italiano, on. Alcide De Gasperi e dal comandante delle forze armate alleate nel Mediterraneo.

Modesta soddisfazione a Roma

Data la particolare situazione delle discussioni, svoltesi a Parigi sul trattato di pace con l'Italia, l'armistizio così riveduto è quanto di meglio, in questo momento, poteva ottenersi in favore dell'Italia perché lascia impregiudicata ogni questione riflettente le condizioni di pace per l'Italia. Tuttavia negli ambienti politici della capitale italiana la decisione dei quattro ha suscitato una modesta soddisfazione in quanto erano attese dal Lussemburgo decisioni più sostanziali. Negli stessi ambienti è stato dichiarato che nessuna comunicazione ufficiale è ancora pervenuta al governo italiano, sui termini della revisione che gli Alleati intendono effettuare al «Long Armistice»; tuttavia si nutre la speranza che la revisione an-

nunciata sia un sostanziale alleggerimento degli aggravii per l'occupazione alleata e non un platonico riconoscimento.

Nella seduta di stamane, durata tre ore e un quarto, i quattro ministri hanno discusso la questione tedesca. Nessun accordo è stato raggiunto sulla proposta di Byrnes di nominare una commissione straordinaria di sostituti per esaminare il problema.

La seduta è stata aperta da Bidault che ha fatto una dettagliata esposizione delle vedute francesi sulla questione della Germania occidentale e sui problemi generali tedeschi.

Il progetto di Bidault per la Germania

Il progetto di Bidault per la Germania comprende la internazionalizzazione della Ruhr, le cui miniere dovrebbero essere gestite come imprese di pubblica utilità internazionale, l'occupazione permanente della riva occidentale del Reno; il passaggio allo stato francese delle miniere della Sarre.

Commentando i risultati raggiunti dalla Conferenza dei quattro ministri, conclusasi oggi, il corrispondente della «Reuter» scrive che, pur non avendo raggiunto l'accordo sui trattati di pace, i ministri si separano oggi senza che per questo possa dirsi che la macchina della pace si sia rotta, poiché si sa che essi si riuniranno di nuovo tra meno di un mese, per affrontare i loro compiti.

Lo stesso non si poté dire alla fine della sessione della conferenza dei ministri degli esteri, nel settembre scorso, quando i quattro ministri si lasciarono in un'atmosfera di confuso disaccordo, che giunse come un duro colpo per la opinione mondiale.

hanno dato pace e benessere perché non sono state informate a quella ispirazione cristiana che la democrazia cristiana intende trasfondere nella nuova costituzione.

Il discorso del dott. Pecoraro, è stato sottolineato da evidenti segni di consenso nei passi più significativi e infine, vivamente applaudito.

In ultimo il prof. Restivo, rispondendo alle obiezioni fatte da un liberale in un breve contraddittorio, rileva la insufficienza, sul terreno sociale, dei programmi delle correnti di destra che rimangono improntate a una concezione puramente formale della libertà.

In contrasto col rilievo circa un preteso monopolio della D. C. nel campo della religione, l'oratore denuncia le speculazioni di alcuni partiti che solo alla vigilia elettorale ostentano una falsa politica religiosa a scopo puramente demagogico.

Anche il prof. Restivo è stato applaudito.

...

Domenica scorsa ha avuto luogo nella incantevole e ridente borgata di Sferracavallo il preannunciato comizio organizzato dalla locale Sottosezione della Democrazia Cristiana, in collaborazione dell'instancabile e dinamico Avv. Stefano Mellina, con la partecipazione dei Professori Franco Restivo ed Enrico Medi, della R. Università di Palermo, candidati alla Costituzione.

Alle ore 18.45 è arrivato il Prof. Franco Restivo, noto in quell'ambiente per l'attività svolta durante la guerra.

L'oratore dopo di aver ringraziato i presenti sia borgheggiani che cittadini, questi ultimi appositamente venuti dalla città, ed essersi vivamente congratolato per la fervente attività democratica cristiana della zona, passa ad illustrare, con chiari e precisi concetti, i punti programmatici della D. C.

Il discorso, spesso interrotto da calorose approvazioni, è stato salutato alla fine da

marchia verso un radioso avvenire.

Alla riuscita della manifestazione, che rimarrà indelebile nel cuore del presente, hanno infaticabilmente cooperato il Sig. Agostino Assanto ed il Rag. Gesualdo Orlando.

La chiusura delle scuole avrà luogo il 15 giugno

Il diario degli esami

ROMA, 16

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica: «Un'ordinanza del Ministro per la Pubblica Istruzione stabilisce che le lezioni negli istituti di istruzione media, classica, magistrale, scientifica e tecnica avranno termine il 15 giugno prossimo.

Le operazioni di scrutinio fi-

RICCHEZZA DEL COM

L'Italia, secondo non ha bisogno

ROMA, 16

Se nel mondo vi è molta incomprendimento per i problemi del nostro paese, il fatto deriva in gran parte da chi non ci comprende o non ci vuole comprendere. Ma qualche volta gli italiani stessi contribuiscono a questa impressione: fatto tanto più grave, quando questi italiani — come segnala «Il Popolo» — sono uomini di governo. In una intervista del ministro Togliatti all'invitato speciale del «Paris Press», il ministro stesso avrebbe detto la seguente frase: «Le nostre colonie costituiscono un peso per noi e la mia opinione personale è che per la sua ricostruzione l'Ita-

nale avrà riggio di giugno rivi ed i tutti par riconosci Presso tivi gli doneità, ranno a negli al dal prin scritta c mi di n zione si glo ed a Le dot agli esa abilitazio presentat entro il meno 15 no fissa prove. A dalla sc partecipa sterna, a niti del alla scu biano l'e la durat a partire

Il munu inva a un

Un gr si erano menti p scenato ne dina Pozzuoli so i loci annona All'arr blica do mostran no stati identifici reduci,

feriment delinqu La sit è dissim tre regio se consa. Tutta rire del la quale ti in tu gioni co no ad es lizia, è cato e a tenzione pensa c za a la Un ric nar lo

I comizi della D.C. a Palermo

# IL POPOLO

Tr. Annuale L. 1.000 semestrale L. 520. Trimestrale L. 270 - Spedizione in abbonamento postale S.P.1 - Via Roma 405 - Palazzo Assicurazioni Venezia - Telef. 14-318 - 13.116 in seconda pagina

VENERDI' 17 MAGGIO 1946

## LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# Un'ulteriore spesa di 5 miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche

### Miglioramenti dei compensi per gli statali e delle competenze accessorie per il personale delle FF.SS.

## Sessanta milioni per l'Ente Zolfi Siciliani

ROMA, 16 - Oggi alle ore diciotto si è riunito al Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Presidente De Gasperi.

Il Consiglio ha innanzitutto approvato uno schema di decreto legislativo recante nuove norme per la concessione di compensi per lavoro straordinario e la istituzione del premio giornaliero di presenza al personale statale.

Contemporaneamente è stato approvato uno schema di decreto legislativo che apporta importanti miglioramenti alle competenze accessorie per il personale delle Ferrovie dello Stato.

Il Consiglio ha poi preso in considerazione le nuove disposizioni predisposte sui commissariati governativi degli alloggi e ha approvato le disposizioni concernenti il procedimento per le impugnative dei provvedimenti dei commissariati medesimi. Altro provvedimento approvato dal Consiglio riguarda l'ammissione del personale non di ruolo che abbia cinque anni di servizio a partecipare ai pubblici concorsi, a posti di ruolo nelle amministrazioni statali, concorsi che saranno indetti nei prossimi due anni prescindendosi dal limite massimo di età.

Inoltre è stato approvato uno schema di decreto legislativo che concerne l'indennità di soggiorno e di rimborso delle spese di viaggio ai dipendenti statali che debbano recarsi fuori sede per partecipare alle elezioni dell'Assemblea Costituente ed al referendum istituzionale.

### Il trattamento economico del personale della R. Marina

E' stato poi approvato uno schema di provvedimento col quale viene modificato il prezzo del sale, destinato alle industrie, adeguandolo al notevole aumento subito dal costo di produzione del sale stesso e degli attuali elevatissimi costi delle operazioni di carico, tratta-

provato uno schema di decreto che eleva il limite della base salariale imponibile ai fini del computo dei contributi previdenziali per quanto attiene agli effetti delle maggiorazioni degli assegni integrativi delle pensioni e della estensione dei sussidi di disoccupazione. Sono stati pure approvati alcuni provvedimenti per la determinazione della misura dei contributi dovuti per talune assicurazioni sociali e per il miglioramento degli assegni integrativi delle assicurazioni sociali. Si prevede anche la corresponsione di sussidi straordinari per i disoccupati.

### Miglioramenti per il personale degli uffici del lavoro

Parimenti è stato approvato uno schema di decreto recante miglioramenti alle prestazioni dell'ex opera di provi-

denza per i personali civili e militare dello stato e modificazioni al testo unico 26 febbraio 1928 n. 619.

Con altro provvedimento viene disciplinato il trattamento economico del personale degli Uffici regionali e provinciali del Lavoro istituiti dagli alleati.

Il Consiglio ha approvato infine uno schema di decreto legislativo contenente norme integrative del D. L. L. 4 agosto 1945 n. 453 sull'assunzione dei reduci nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese private.

Si è ravvisata l'opportunità di evitare con una apposita norma protettiva che i reduci assunti a termini del citato decreto legislativo possano essere licenziati dopo un breve periodo di lavoro per riduzione di personale.

Il Consiglio ha avuto termine alle ore 23.

## S'accelera il rimpatrio dei nostri prigionieri

ROMA, 16

Mentre si accelera il ritmo del rimpatrio dei nostri prigionieri dalle varie parti del mondo, il ministero della guerra comunica che dalla Gran Bretagna entro il corrente mese di maggio rimpatrieranno altri 35 mila nostri connazionali, mentre i rimanenti 27.700, potrebbero tornare in Patria entro il mese di luglio, se i mezzi per il loro trasporto saranno disponibili.

Pure entro il corrente mese di maggio è previsto il ritorno degli ultimi 6.000 prigionieri di guerra italiani ancora nell'Africa settentrionale.

Vengono intanto accelerati i rimpatri dal Medio Oriente in quanto vi partecipano anche nostri mezzi navali. I rimpatri dall'India, dall'est e dal sud Africa proseguono in relazione alla disponibilità, di mezzi di trasporto.

La situazione è più grave per i prigionieri in mano dell'Unione Sovietica. Nel 1942 rimasero feriti fuori ben 80 mila nostri soldati dell'A. R. M. I. R. Di questi, il governo sovietico ha dichiarato di averne in stato di prigionia soltanto 19.640, 11.600 dei quali sono già rimpatriati, mentre si attende il ritorno dei restanti 8.040. I restanti, che ammontano a 60.000, non hanno dato notizie di se e non è da escludere che la massa di essi sia ancora dispersa nel vasto territorio russo.

Nel porto di Napoli sono giunti intanto 4.480 reduci provenienti dai campi della Gran Bretagna e del Medio Oriente. Altri arrivi sono attesi per il giorno 18.

## SPERANZE CHE SVANISCONO

# Le elezioni per la Costituente non saranno affatto rinviare

### L'Amm. Stone risponde alle istanze per il rinvio - L'impegno del Governo - Valutazione degli incidenti di Napoli

ROMA, 16

In seguito alle lettere ed alle istanze che sono state portate o inviate alla commissione alleata per sollecitare che la data del referendum e delle elezioni venga postposta, l'Ammiraglio Stone, capo della commissione, ha dichiarato quanto segue a coloro i quali lo hanno intrattenuto su tale argomento:

«... e tutto ciò non poteva non preoccupare il Governo, anche di fronte a tentativi che mirano a rinviare le elezioni ed il referendum, basandosi appunto su incidenti più o meno gravi verificatisi nelle provincie.

Anche oggi i giornali di estrema sinistra segnalano varie attività, intese ad ottenere il rinvio delle elezioni. Ma il

reazione della Democrazia Cristiana ad un senso di serenità e di rispetto vicendevole dimostra come il Partito valuti in pieno quelle che sono le esigenze attuali della vita del paese.

Gli incidenti dolorosi di Napoli non vanno sopravvalutati, ma è ovvio riconoscere che non è un buon metodo democratico il rinvio delle elezioni.

io nel pome-  
so giorno 15  
tuti governa-  
no negli isti-  
legalmente

uti governa-  
ammissione.  
a si svolge-  
al 18 giugno.  
ti a partire  
o. La prova  
per gli esa-  
e di abilita-  
giorno 8 lu-  
alle ore 8.30.  
ammissione  
aturità e di  
anno essere  
pi d'istituto

Le altre al-  
ima del gior-  
l'inizio delle  
di licenza  
ia potranno  
candidati e-  
giovani sfor-  
assunzione  
i quali ab-  
pondente al-  
del corso  
anni».

i Pozzuoli  
evastato  
di reduci

APOLI, 16  
reduci, tra cui  
i soliti ele-  
i, hanno in-  
dimostrazio-  
unicipio di  
quindi inva-  
gendo carte  
menti.

Forza pub-  
berugli i di-  
dispersi. So-  
cuni fermi e  
agitatori non

liatti  
lonie

ta contro la

ell'Isola non  
lla delle al-  
te delle stes-  
el dopoguer-  
cilla il riflo-  
della mafia,  
turali allea-  
che per ra-  
non riesco-  
tti dalla po-  
mente deli-  
di tutta l'at-  
no il quale  
ione di for-  
si impone.

ella D. C.